

PARFINCO S.P.A.

CON SEDE IN BOLOGNA , VIA ALDO MORO 16
CAPITALE SOCIALE VIGENTE SOTTOSCRITTO PER EURO 62.449.000
DI CUI VERSATO EURO 54.449.000
N° ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI BOLOGNA E C.F.: 03339681201, R.E.A. 511556

* * *

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale al Bilancio

al 30 Giugno 2019

All'Assemblea degli azionisti della società "PARFINCO S.P.A."

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 30.06.2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2429-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società "PARFINCO S.P.A.", costituito dallo stato patrimoniale al 30.06.2019, dal conto economico, dalla nota integrativa e - ancorché non obbligatori ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - dal rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 30.06.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile ispirandoci ai principi di revisione internazionale ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile ispirata ai principi di revisione internazionale ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione positiva sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della “PARFINCO S.P.A.” sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 30.06.2019 - ancorché volontaria e non obbligatoria - inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio.

Abbiamo svolto le azioni necessarie al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio di “PARFINCO S.P.A.” al 30.06.2019, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione - ancorché volontaria come sopra ricordato - è coerente con il bilancio d’esercizio di “PARFINCO S.P.A.” al 30.06.2019.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30.06.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal C.N.D.C.E.C., nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Collegio sindacale può darVi atto di aver ormai una consolidata conoscenza della Vostra società con particolare riguardo alla:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile della stessa;
- iii) gestione del business.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Possiamo peraltro dare atto che l'assetto organizzativo è già conforme a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n° 14 del 12.01.2019 che ha dato nuova sostanza all'art. 2086 C.C.

Non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Non sono pervenute denunce dei soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, secondo il noto principio della proporzionalità, Vi possiamo confermare che:

- l'attività tipica svolta della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" della società alla quale sono state affidate in *outsourcing* la gestione amministrativa-contabile e l'espletamento di tutte le incombenze giuridico-fiscali, proprie di una società di capitali, non sono sostanzialmente mutate. Come è già stato ricordato la società si avvale di servizi prestati dal socio "S.C.P.A. Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna";

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori e consulenti esterni

- si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale. Possiamo quindi darVi atto che:

- il personale amministrativo incaricato, in base al contratto affidato alla “Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna ScpA” è professionalmente preparato e qualificato;
- il livello della preparazione dello staff addetto all’espletamento delle incombenze legali e fiscali, sempre affidate in outsourcing, è adeguato in riferimento alla tipologia di fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta di un’adeguata conoscenza delle problematiche socio-aziendali;
- i consulenti, i professionisti, oltre all’ ente su ricordato, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- abbiamo partecipato ai consigli di amministrazione regolarmente convocati - nel corso dei quali gli organi delegati hanno fornito le informazioni richieste dall’art. 2381, comma 5, C.C. - e abbiamo ottenuto dal Vostro organo amministrativo, nel rispetto sia dello Statuto che del Codice Civile, le informazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensione e caratteristiche.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per quello in esame (30.06.2019) e quello precedente (30.06.2018) di cui in appresso.

La nostra attività ha quindi riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dello stesso abbiamo tenuto le riunioni previste dall’art. 2404 C.C.

In conclusione, sulla scorta delle premesse su ricordate, possiamo ragionevolmente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

B 2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Gli amministratori hanno soddisfatto l'obbligo di redazione sia del bilancio che della Nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale.

Il progetto di bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal Rendiconto finanziario (per il quale il Consiglio non si è avvalso dell'esonero della redazione, ai sensi dell'art. 2435-*bis* C.C.) e può riassumersi nei seguenti aggregati economico-finanziari:

STATO	30/06/2019	30/06/2018
PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	0	1.320
Immobilizzazioni finanziarie	48.844.465	43.172.099
Attivo circolante	16.997.439	19.026.120
Ratei e risconti attivi	132.901	142.538
Totale	65.974.805	62.342.077
PASSIVO		
Patrimonio netto	47.575.175	45.962.332
Fondi per rischi e oneri	574.638	430.000
Debiti	17.763.550	15.912.323

Ratei e risconti	61.442	37.422
Totale	65.974.805	62.342.077

CONTO ECONOMICO		30/06/2018
Valore della produzione	246.057	550.802
Costi della produzione	491.778	995.489
Proventi ed oneri finanz.	1.165.719	1.120.299
Rettif. di valore attiv. finanz.	0	0
Svalutazioni	1.067	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	2.279
Risultato dell'esercizio	918.931	673.333

Possiamo fornirVi le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 C.C. Essi sono altresì conformi ai Principi Contabili emanati dall'OIC, peraltro richiamati nella Nota Integrativa.
- i criteri di valutazione delle partecipazioni sono coerenti con la previsione normativa e, laddove emergano differenze fra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto di pertinenza della società, il maggior valore iscritto, come asseriscono gli amministratori, trova giustificazione nei plusvalori impliciti dei bilanci delle partecipate;
- il Fondo rischi su partecipazioni di € 430.000=, iscritto al 30.06.2018, è stato incrementato di ulteriori € 100.000=, a fronte di coperture di perdite di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, il Consiglio non era ancora in grado di determinarne l'ammontare o la data di manifestazione;
- sono stati inoltre accantonati al Fondo rischi ed imprevidi € 44.638= per fronteggiare il possibile mancato incasso di proventi finanziari;

- i diritti di esercitare opzioni put o di eseguire le correlate call sulle partecipazioni Virtus Pallacanestro Bologna e Auriga srl sono analiticamente indicati, descritti e valutati nel capitolo Partecipazioni della Nota Integrativa;
- i crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo che corrisponde al loro valore nominale decurtato dall'iscrizione di un Fondo svalutazione crediti di complessivi € 401.000=, di cui € 280.000= per svalutazione crediti diversi ed € 121.000= per svalutazioni crediti verso clienti. Non è stato applicato il costo ammortizzato atteso l'esonero concesso dall'art. 2435 bis C.C.;
- i debiti sono iscritti al valore nominale, senza applicazione del costo ammortizzato, sempre per l'esonero concesso dall'art. 2435 bis C.C.
- le ragioni creditorie e debitorie trovano una esatta collocazione nella struttura dello stato patrimoniale del bilancio;
- non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423, IV comma C.C.
- la nota integrativa contiene tutti gli elementi e le notizie richiesti dall'art. 2427 C.C., ivi compresa l'indicazione dei criteri di valutazione;
- sempre nella Nota Integrativa nello specifico paragrafo concernente le operazioni con Parti Correlate sono evidenziate le specifiche parti interessate dandosi atto che tutte le operazioni sono concluse a condizioni di mercato e/o di tariffe;
- i principali fatti gestionali avvenuti nell'esercizio sono analiticamente elencati nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda.
- tutti i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile, affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Concludendo, possiamo darVi atto che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella facoltativa Relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 comma 5 C.C, i valori significativi iscritti al punto BI dell'attivo dello stato patrimoniale sono oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Soci,

riteniamo, concludendo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429, 2° comma, C.C., di non avere osservazioni critiche da rappresentarVi ed esprimiamo parere favorevole alla Vostra approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio tenendo presente che l'utile rilevato di € 918.931= potrà essere eventualmente distribuito, previa destinazione del 5% alla "Riserva Legale", come segue:

- € 50.000= alla Riserva legale;
- € 150.000= alla Riserva Straordinaria;
- € 718.931= a dividendo soci
- € 918.931= Torna l'utile d'esercizio

Ravenna, 9 ottobre 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

- *dott. Giovanni Battista Graziosi*

- *dott. Carlo Colletti*

- *dott.ssa Edi Fornasier*